

## ALCUNE CONSIDERAZIONI IN MERITO AL SOSTEGNO ECONOMICO DELLA CHIESA CATTOLICA

Da diverso tempo il calendario della Chiesa italiana – e quindi diocesana – supporta due date particolari: nello specifico, **domenica 7 maggio** si terrà la **Giornata di sensibilizzazione per il Sostegno economico della Chiesa Cattolica** («Giornata obbligatoria maggiore» con raccolta di offerte), mentre la **terza domenica di settembre** (giorno 17) si celebrerà la **Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero diocesano** («Giornata obbligatoria maggiore» senza raccolta di offerte). In quelle occasioni, come tante altre volte in passato, vedremo arrivare nelle parrocchie poster e materiale cartaceo, mentre sulle reti televisive si vedranno scorrere dei video pubblicitari (quest'anno vi sarà inclusa anche un'esperienza del CUAMM).

In mezzo alle tante urgenze e ai calendari zeppi delle parrocchie verrebbe da lasciar cadere le proposte, magari nemmeno conosciute o nominate, oppure limitarsi ad esporre un po' di materiale, senza dar seguito ad una occasione di reale approfondimento.

Ne parliamo forse poco, ma **siamo tanto debitori a questo sistema** che dal 1990 ad oggi ha permesso alla Chiesa cattolica di realizzare progetti diffusi in modo capillare sul territorio, di grande rilevanza sociale, a tutela del patrimonio storico, culturale e artistico, il sostegno a tante situazioni di necessità in Italia e nei paesi in via di sviluppo. Inoltre esso garantisce l'integrazione mensile che sostiene il ministero di ogni prete, perché possa provvedere alle necessità della propria vita e alla giusta retribuzione delle persone del cui servizio ha bisogno.

Come scrivono i vescovi italiani: «Da ormai più di trent'anni la sopravvivenza economica della Chiesa è affidata alle 25.600 parrocchie del Paese, in particolar modo attraverso la firma per la destinazione dell'8xmille del gettito Irpef e le offerte liberali deducibili. Chi firma l'8xmille a favore della Chiesa Cattolica, solamente nel 2021 ha contribuito a rendere possibile lo stanziamento di 150 milioni di euro per la carità delle diocesi italiane (mense, centri di ascolto, soccorso a disoccupati, vittime dell'usura, immigrati, emarginati, anziani abbandonati); di 53 milioni di euro per altre esigenze di rilievo nazionale e 50 milioni per progetti di sviluppo e solidarietà nel Sud del mondo. Ma anche di altri 82 milioni per la manutenzione e il restauro di 459 chiese del nostro Paese; di 123 milioni per catechesi, iniziative educative, funzionamento dei Tribunali ecclesiastici e di 420 milioni che hanno permesso di mantenere dignitosamente i 33.000 sacerdoti che operano nelle diocesi, 300 dei quali missionari *fidei donum*».

A questi dati di fatto, purtroppo, non sempre corrisponde una adeguata sensibilizzazione sul tema nelle nostre comunità: il sostegno economico alla Chiesa, espresso nei modi previsti, ha sempre un valore educativo e anche le offerte esprimono il senso di quella appartenenza ecclesiale che oggi si vede spesso venir meno, come del resto succede per appartenenze di altro genere che tengono alto il riferimento ideale e il coinvolgimento concreto attorno a scopi comuni. In qualche modo, e senza apparire banali, si potrebbe affermare che **«la fede tocca il portafoglio»**: contribuire con le proprie sostanze al bene comune e ai progetti della propria comunità esprime una generosità ed una condivisione degli scopi che fanno la differenza.

È altrettanto vero che potrebbe risultare più semplice, per comprensibili motivi affettivi, sostenere la propria parrocchia e il proprio parroco, piuttosto che devolvere somme a chi non si conosce, ma è pure un grande gesto di comunione sostenere la Chiesa italiana nel suo insieme ed è gesto di responsabilità riconoscere il bene ricevuto da questa, come anche mettere in circolo pratiche buone che creino la sensibilità delle persone e delle comunità. La diminuzione della percentuale delle firme a favore della Chiesa cattolica alla quale assistiamo in questi ultimi anni, ci chiede, perciò, di insistere sul senso di partecipazione effettiva e affettiva di tutti i fedeli quale segno di una fede matura e di una carità operosa.

### Curia vescovile

Via Dietro Duomo 15 - 35139 PADOVA  
tel 049 8226111 – fax 049 8226150  
vicariogenerale@diocesipadova.it

Da alcuni anni il *Servizio nazionale per il Sostegno economico alla Chiesa cattolica* sta cercando forme efficaci di coinvolgimento delle comunità sul territorio. Nel 2022 **una quarantina di parrocchie** della nostra diocesi che hanno beneficiato dei fondi dell'8xmille, **hanno partecipato ad un progetto nazionale dal titolo 8x1000. Una firma per unire**, con lo scopo di rendere più semplice la raccolta delle firme, in particolare di quelle persone che sono esonerate dalla presentazione della dichiarazione dei redditi e potrebbero comunque esprimere la loro scelta circa la destinazione dell'8xmille.<sup>1</sup> Nel mese di novembre, poi, le stesse parrocchie sono state chiamate alla Fase 2 del Progetto che prevedeva una maggior sensibilizzazione a proposito delle offerte deducibili.

Come già ricordato, sono due i sistemi previsti per sostenere la Chiesa italiana: il primo tramite la firma dell'8xmille; il secondo le offerte liberali (e deducibili) che avrebbero dovuto concretamente sostenere il mantenimento dei preti in servizio, senza che si andasse a gravare sul gettito dell'8xmille. Di fatto le offerte liberali non sono mai state sufficienti allo scopo e non hanno riscontrato un favore diffuso, complici il fatto che sono poco conosciute e meno immediate (dovendosi avvalere di versamenti bancari o postali, senza escludere il contante presso il locale IDSC). Negli ultimi anni le donazioni provenienti dal territorio della diocesi di Padova hanno superato di poco i 200.000 euro annui.

Grazie a questo progetto di sensibilizzazione, a fine 2022 le offerte liberali già registrate dall'IDSC ammontavano a euro 21.000, mentre non sono invece facilmente valutabili i risultati delle firme raccolte, visto che le persone sono state per lo più invitate a conferire a Poste Italiane le buste con l'apposizione della firma.

In diocesi si registra anche una novità recente: nel mese di gennaio è stato nominato nuovo **referente del Servizio diocesano per il Sostegno economico alla Chiesa Cattolica (Sovvenire) il signor Fabio Brocca**, Presidente *Noi Padova*, il quale sta già predisponendo la nuova adesione al Progetto nazionale 2023. Pertanto se qualche comunità cristiana volesse dare la propria adesione, prevedendo per tempo un lavoro di sensibilizzazione come quello reso possibile lo scorso anno, è invitata a farglielo presente, utilizzando la mail sottostante. Va comunque ricordato che, sebbene al di fuori di precisi progetti nazionali, resta compito di tutte le parrocchie attivarsi per il Sostegno alla Chiesa Cattolica nei tempi e nei modi previsti.

Quanto qui sintetizzato in poche righe cammina di pari passo con altre questioni economiche sulle quali da tempo la Chiesa di Padova sta lavorando con una precisa sensibilità: il denaro nei contesti ecclesiali, la gestione delle offerte e l'immagine ecclesiale che ne viene, prendono il loro senso dentro una prospettiva di comunione, di trasparenza e di giustizia.



**Per saperne di più:**

[sovvenire@diocesipadova.it](mailto:sovvenire@diocesipadova.it)

[www.8xmille.it](http://www.8xmille.it)

<https://rendiconto8xmille.chiesacattolica.it/>

<https://sovvenire.chiesacattolica.it/unafirmamaxunire-al-via-ledizione-2023/>

---

<sup>1</sup> In molti concorrono al gettito Irpef: chi presenta il 730, chi presenta il Modello Redditi, ma anche chi dispone solamente del Modello CU. Chi sono questi ultimi? Sono lavoratori saltuari e dipendenti che ricevono il Modello CU dal datore di lavoro ma che spesso, non essendo tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi, lo archiviano in un cassetto. Oppure sono tanti pensionati (anche religiosi e religiose) che non ricevono più a casa il Modello CU dall'INPS e, in quanto non obbligati alla presentazione della Dichiarazione dei Redditi, non esprimono una propria preferenza alla destinazione dell'8xmille.